

Banche Gli effetti su scala regionale del Piano 2014-2017 dell'Ad Messina Costa: «Intesa, dieci miliardi di nuovi impieghi in Veneto»

Cariveneto, ieri l'avvicendamento: Muraro presidente

PADOVA — Nuovi impieghi per 10 miliardi di euro a famiglie e imprese del Veneto in quattro anni. Torna sulle ricadute regionali del Piano d'impresa approvato la scorsa settimana da **Intesa Sanpaolo**, **Giovanni Costa**, vicepresidente esecutivo del consiglio di gestione della seconda banca italiana, nel giorno del passaggio di consegne alla presidenza di **Cariveneto** con Gilberto Muraro. Lo ha fatto ieri a Mestre, al convegno in cui Confindustria Venezia e **Cassa di risparmio di Venezia** hanno firmato il nuovo modello sperimentale per attribuire un rating alle imprese oltre i semplici dati di bilancio, che potrebbe essere esteso al gruppo.

Piano d'impresa che, oltre a promettere 495 milioni di euro di dividendi ai soci veneti (le Fondazioni **Cariparo** di Padova e la Fondazione di Venezia) in quattro anni, distribuirà quei 10 miliardi di nuovi finanziamenti, parte dei 170 in Italia an-

nunciati dall'amministratore delegato **Carlo Messina**. «E poi - aggiunge Costa - 120 milioni al terzo settore, nessun esubero ma 260 mila giornate di formazione per un investimento di 50 milioni e e acquisti da fornitori locali per circa 500 milioni. Cifre che dovrebbero togliere ogni dubbio sulla nostra vocazione di banca per l'economia reale. In più aggiungeremo 60 nuovi specialisti alla gestione dinamica del credito problematico, che lavoreranno con il metodo sperimentale messo a punto nel gruppo, che ha già prodotto un abbattimento del 30% del passaggio dei crediti in bonis a crediti problematici».

Nel pomeriggio, ieri a Padova, l'assemblea di **Cassa di risparmio del Veneto**, che ha ratificato il nuovo cda della banca territoriale di **Intesa Sanpaolo**, indicato la scorsa settimana dal Consiglio di gestione della capogruppo. Confermando come nuovo presidente Gilberto Muraro, 74 anni, ex rettore

dell'Università di Padova e membro del consiglio generale di Fondazione **Cariparo**, che lascia. Oltre che, in passato, vicepresidente di Banca Antonveneta: «Sembra preistoria - commenta - traversie mai viste qui, dove c'è una struttura consolidata e un alveo sicuro su cui costruire un percorso». Con lui le riconferme del vicepresidente Fabio Ortolan di Rovigo, del feltrino presidente della Camera di commercio di Belluno Luigi Curto, del presidente dell'Oic di Padova Angelo Ferro, di Pietro Mario Nardi, Ad dell'azienda vicentina Pietro Fiorentini, e dell'avvocato veronese Saverio Ugolini. A loro si aggiungono tre nuove presenze femminili: la trevigiana Barbara Donadon, socia e Ad dell'azienda di abbigliamento per bambini Altana, Margherita Gabrielli, impegnata nelle aziende del gruppo siderurgico padovano, e la dirigente d'azienda rodigina Francesca Libanori. Muraro si dice «soddisfatto del valore e della rappresentatività territoriale

del cda e della chance avuta di essere a capo di una banca che è un'istituzione in Veneto, per la storia e gli indicatori di radicamento e che vogliamo proiettare sull'accompagnare un trend di rilancio dell'economia». Banca che vede un bilancio 2013 chiuso con una leggera perdita, determinata da immobiliare e rettifiche. Ma che si troverà, entro il 2015, secondo le indicazioni fornite dall'Ad Messina, a veder rafforzato il proprio ruolo di banca territoriale a Nordest, visto che il Piano d'impresa prevede di ridurre le entità territoriali, con la probabile fusione di Carivenezia, Carifriuli e forse **Banca di Trento** e Bolzano. «Il processo d'aggregazione - conclude Muraro - rafforzerà il peso a Nordest».

Federico Nicoletti



Passaggio del testimone **Giovanni Costa** (a sinistra) e Gilberto Muraro

60

Gli specialisti che **Intesa Sanpaolo** insedierà in Veneto, per la gestione dei crediti problematici: l'esperimento ha ridotto del 30% il transito dei crediti da in bonis a problematici

